

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA CORPORATE GOVERNANCE  
E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA  
DELLE SOCIETA'QUOTATE  
(redatta ai sensi degli artt. 124*bis*TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti e I.A.2.6 delle Istruzioni al  
Regolamento di Borsa)

ESERCIZIO 2008

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.  
nella seduta del 24 marzo 2009**

## GLOSSARIO

<b>C.C.I.</b>	Comitato per il Controllo Interno di Reno De Medici S.p.A.
<b>Codice</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
<b>C.R.</b>	Comitato per le Remunerazioni di Reno De Medici S.p.A.
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale al 31 dicembre 2008
<b>Gruppo</b>	Reno De Medici S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF e art.
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
<b>Relazione</b>	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> e 124- <i>bis</i> del TUF, 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
<b>Società</b>	Reno De Medici S.p.A. ("RDM")
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

## **1. PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'organizzazione di RDM, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

### **1.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ**

#### **• ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.**

E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto sociale.

#### **• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge o dallo Statuto - all'Assemblea. . Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale

#### **• COLLEGIO SINDACALE.**

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

#### **• SOCIETÀ DI REVISIONE:**

L'attività di revisione contabile viene svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di RDM è PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **1.2. OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE.**

Il gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato. Il Gruppo è presente non solo in Italia, ma anche in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. I diversi tipi di cartoncino prodotti dal Gruppo sono destinati a tutti i settori di applicazione dell'imballaggio e dell'editoria. I prodotti RDM sono proposti sul mercato tramite diverse linee commerciali per avvicinarsi alle esigenze della clientela ed ottenere un miglioramento dell'efficienza del servizio. Il servizio al cliente, infatti, è un valore essenziale per RDM che persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze tanto di produzione del prodotto che del suo utilizzo, diventando partner ideale di trasformatori e utilizzatori finali per garantire qualità, innovazione e convenienza.

RDM è altresì attivamente impegnata a favore dell'ambiente attraverso una gestione attenta delle risorse energetiche e naturali necessarie al processo produttivo. La catena del valore a ciclo chiuso del prodotto a base riciclata costituisce un punto di forza del Gruppo per la sostenibilità della sua attività.

RDM persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24/03/2009

### 2.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE IN EURO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO:

Euro 185.122.487,06 i.v.

CATEGORIE DI AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE SOCIALE:

- 377.360.312 di azioni ordinarie di valore unitario pari a Euro 0,49;
- 440.682 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno

	N° Azioni	% rispetto al capitale	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	377.395.006		Quotato MTA Star	le azioni sono nominative e liberamente trasferibili. Conferiscono diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni di risparmio	405.988			le azioni di risparmio non conferiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie né quello di richiederne la convocazione. Le azioni danno diritto al dividendo nelle modalità stabilite dallo statuto
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive del diritto di voto	/	/	/	/

Alla data della presente relazione, RDM non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla data della presente relazione RDM non ha approvato piani di incentivazione a basa azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

## 2.2. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di RDM.

## 2.3. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Bonati Fabio	Bonati Fabio	2,199	2,199
Santander Investment Services SA	Santander Investment Services SA	5,106	5,106
Siano Dante	Siano Dante	0,117	0,117
Siano Dante	IC (Industria della Costruzione) S.p.A.	5,420	5,420
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	5,512	5,512
Industria e Innovazione S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	9,051	9,051
Cascades Inc	Cascades S.A.	33,17	33,17

RDM non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

## 2.4. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

## 2.5. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Alla data della Relazione RDM non ha emesso piano di assegnazione di azioni da parte dei dipendenti.

## 2.6. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Alla data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

## 2.7. ACCORDI TRA AZIONISTI

In data 13 settembre 2007, Alerion Industries S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.r.l., IC (Industria della Costruzione) S.p.A., Cascades S.A. e Cascades Paperboard International Inc. hanno sottoscritto un Patto Parasociale ex Art. 122 TUF. Successivamente, in data 13 dicembre 2008, Alerion Industries S.p.A. ha trasferito l'intera partecipazione detenuta in RDM alla Società Industria Innovazione S.p.A. la quale ha, conseguentemente, aderito al Patto Parasociale esistente.

Si riporta qui di seguito l'estratto del 13 settembre 2007 e successive modifiche.

### **"RENO DE MEDICI S.P.A.**

#### **Premessa**

Si rende noto che tra:

(i) Alerion Industries S.p.A., con sede in Milano, Via Durini n. 16/18, capitale sociale Euro 148.041.689,75 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 02996890584 (di seguito denominata "**Alerion**");

(ii) Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., con sede in Milano, Via San Damiano, n. 4, capitale sociale Euro 24.248.784,56 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 00739960151 (di seguito denominata "**Eurinvest**");

(iii) IC (Industria della Costruzione) S.p.A., con sede in Cernusco sul Naviglio (MI), Strada Statale 11 Padana Superiore 2/b, capitale sociale Euro 15.000.000,00 i.v., iscritta al registro delle imprese di Milano con il numero di codice fiscale 03754580961 (di seguito denominata "**IC**");

(di seguito Alerion, Eurinvest ed IC sono denominati, collettivamente, gli "**Attuali Azionisti**");

(iv) Cascades S.A., con sede in La Rochette (Francia), in Avenue Maurice Franck, capitale sociale Euro 36.916.000,00 i.v., iscritta al Registro del Commercio e delle Società (Registre du Commerci et des Societes) con il numero 333512440, unitamente a Cascades Paperboard International Inc., con sede in Montreal (Quebec) 772 Sherbroke St. West (di seguito denominata, unitamente a Cascades S.A., "**Cascades**");

(gli Attuali Azionisti e Cascades sono di seguito denominati, collettivamente, le "**Parti**" e, singolarmente, la "**Parte**")

in data 13 settembre 2007, a seguito dell'approvazione in pari data del progetto di fusione per incorporazione di Cascades Italia S.r.l. in Reno de Medici S.p.A. da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (di seguito, la "**Fusione**"), hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito, il "**Patto Parasociale**") relativo alle azioni ordinarie di Reno De Medici S.p.A., apportando in sindacato (il "**Sindacato**") - nell'ammontare di seguito specificato - le azioni ordinarie che le Parti deterranno all'esito della Fusione.

Il Patto Parasociale è stato successivamente parzialmente modificato dalle Parti in data 10 gennaio 2008, per consentire ad Alerion, Eurinvest e IC, alla luce delle condizioni di mercato particolarmente vantaggiose, di procedere all'investimento in ulteriori azioni Reno De Medici S.p.A.

In data 3 dicembre 2008 Alerion ha ceduto a Industria e Innovazione S.p.A. (con sede legale in Milano, Galleria del Corso 1, capitale sociale pari ad Euro 570.000,00 i.v. - CF e P.IVA n. 06233810966) l'intera partecipazione detenuta nella Società, pari a n. 34.157.528 azioni ordinarie. In pari data Industria e Innovazione S.p.A. ha aderito al Patto Parasociale apportando allo stesso le suddette n. 34.157.528 azioni ordinarie.

Di seguito viene riprodotto, in sintesi, il contenuto del Patto Parasociale.

### **1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Sindacato**

Reno De Medici s.p.A., con sede in Milano, Via Durini 16/18, capitale sottoscritto e versato pari a Euro 185.122.487,06, suddiviso in n. 377.800.994 azioni dal valore nominale di Euro 0,49 ciascuna di cui 377.360.312 azioni ordinarie e 440.682 azioni di risparmio (di seguito, la "Società"); la Società è quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### **2. Azioni conferite nel Sindacato**

Il Patto Parasociale, sottoscritto ai sensi dell'articolo 122 del T.U.F., comma 1 e comma 5, lett. a) e b), riguarda complessivamente n. 200.135.126 azioni della Società, pari al 53,03% delle azioni ordinarie, comprensive di quelle rivenienti dalla Fusione.

### **2-bis. Soggetti aderenti al Sindacato e partecipazioni conferite**

La seguente tabella indica il numero delle azioni conferite nel Sindacato da ciascuna delle Parti e la percentuale da esse rappresentate rispetto (i) al numero totale delle azioni sindacate e (ii) al numero totale delle azioni ordinarie della Società.

A seguito di modifiche riguardanti esclusivamente il numero degli strumenti finanziari complessivamente apportati al Patto Parasociale, intervenute nel corso del semestre luglio-dicembre 2008, i partecipanti al Patto Parasociale ed il numero delle azioni ordinarie di Reno de Medici S.p.A. vincolate al Patto Parasociale sono, alla data del 31 dicembre 2008, i seguenti:

<b>Parte</b>	<b>n. Azioni Sindacate</b>	<b>% sulle Azioni Sindacate</b>	<b>% sulle azioni aventi diritto di voto</b>
Cascades	125.179.028	62,55%	33,17%
Industria e Innovazione	34.157.528	17,07%	9,05%
Eurinvest	20.798.570	10,39%	5,51%
IC	20.000.000	9,99%	5,30%
<b>Totale</b>	<b>200.135.126</b>	<b>100,00%</b>	<b>53,03%</b>

A seguito della sottoscrizione del Patto Parasociale e per effetto della Fusione, nessuna delle Parti deterrà il controllo della Società. A norma dell'articolo 3 del Patto Parasociale, ciascuna Parte si è impegnata a conferire in Sindacato tutte le ulteriori azioni che dovessero comunque derivare per effetto di acquisti, assegnazioni gratuite, conversioni o aumenti del capitale (di seguito, le "Azioni Sindacate"), fermo restando l'impegno delle Parti, ai sensi dell'articolo 4.3 del Patto Parasociale, a non acquistare, a qualsiasi titolo, nuove azioni nella Società fino alla data di efficacia della Fusione.

### **3. Deroghe al Patto Parasociale**

In data 10 gennaio 2008, le Parti hanno parzialmente derogato agli impegni di cui all'Articolo 4.3. del Patto consentendo ad Alerion, Eurinvest e IC di procedere all'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Reno De Medici S.p.A. tale per cui le partecipazioni complessivamente detenute dalle suddette Parti rimanga in ogni caso inferiore alla soglia del 30% del capitale sociale ordinario di Reno De Medici S.p.A.

Gli acquisti di azioni ordinarie Reno De Medici S.p.A sarebbero consentiti secondo un criterio proporzionale rispetto alle partecipazioni da ciascuna attualmente detenute, ossia:

- Alerion, per massimo numero 1.575.000 azioni;
- Eurinvest, per massimo numero 962.500 azioni;
- IC, per massimo numero 962.500 azioni;

e così per un totale di massimo numero 3.500.000 azioni Reno De Medici S.p.A.

In deroga all'articolo 3 del Patto Parasociale è stato, altresì, convenuto che i nuovi titoli eventualmente acquistati non saranno conferiti in sindacato.

### **4. Principali pattuizioni del Patto Parasociale**

#### **4.1. Impegni precedenti la data di efficacia della Fusione e condizioni risolutive**



**4.1.1. Assemblee Straordinarie.** Gli Attuali Azionisti e Cascades si impegnano a votare nelle assemblee straordinarie, rispettivamente, della Società e di Cascades Italia a favore della delibera di Fusione.

**4.1.2. Assemblea ordinaria della Società.** Qualora fosse convocata un'assemblea ordinaria della Società in una data compresa tra la data di stipula dell'atto di Fusione e la data di efficacia della stessa per deliberare sulla nomina dei nuovi organi sociali, gli Attuali Azionisti si impegnano a partecipare e votare in occasione di tale assemblea affinché il nuovo Consiglio di Amministrazione e/o il nuovo Collegio Sindacale siano nominati conformemente alle previsioni di cui ai successivi punti 4.2.1 e 4.2.2.

**4.1.3. Condizioni risolutive.** Gli impegni assunti dalle Parti ai sensi dei precedenti paragrafi 4.1.1 e 4.1.2 nonché tutte le previsioni del Patto Parasociale sono risolutivamente condizionati al verificarsi, tra la data di sottoscrizione del Patto Parasociale e la data delle assemblee della Società e di Cascades Italia chiamate a deliberare in merito al progetto di Fusione, di qualsiasi delle seguenti circostanze:

i. la Consob abbia comunicato alle Parti parere negativo o comunque obiezioni o dubbi in merito all'applicazione alla Fusione e/o al Patto Parasociale dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società prevista dall'art. 49, primo comma, lett. f), del Regolamento n. 11971/1999; ovvero

ii. la Comisión Nacional del Mercado de Valores abbia comunicato alla Società che la Fusione e/o la stipulazione del Patto Parasociale determina l'insorgere dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società nel mercato regolamentato spagnolo; ovvero

iii. si sia verificato un rilevante ed eccezionale mutamento in senso peggiorativo che abbia riguardato le condizioni (finanziarie o di diversa natura), l'attivo, il passivo, lo svolgimento delle attività, gli utili, le prospettive o il complesso aziendale di Cascades Italia o della Società, successivamente alla data di riferimento delle rispettive situazioni patrimoniali ex articolo 2501 quater cod. civ..

## **4.2 Organi sociali**

**4.2.1. Consiglio di Amministrazione.** La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 componenti. A tal fine, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di 11 candidati composta, nell'ordine qui indicato, come segue:

i. 1 candidato, che sarà nominato amministratore delegato, sarà designato di comune accordo tra le Parti;

ii. 4 candidati, tra cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza, saranno designati da Cascades;

iii. 4 candidati saranno designati dagli Attuali Azionisti ed, in particolare:

2 candidati saranno designati da Alerion;

1 candidato sarà designato da Eurinvest;

1 candidato sarà designato da IC;

iv. 2 candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza, saranno designati di comune accordo tra le Parti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che abbia diritto alla nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Società, detto componente verrà eletto in luogo di uno dei due candidati di cui al presente punto (iv).

L'ing. Giuseppe Garofano manterrà l'attuale di carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione per il primo anno di durata del Patto, decorso il quale la presidenza verrà assunta per la residua durata del Patto da un consigliere designato da Cascades. Il Vice Presidente per il primo anno sarà nominato tra i consiglieri designati da Cascades; successivamente tale carica sarà ricoperta dal Presidente uscente.

**4.2.1.1. Materie Rilevanti.** Le delibere relative alle materie di seguito elencate dovranno essere adottate con il voto favorevole di 7 (sette) amministratori:

A. qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2446 o 2447 del codice civile;

B. qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);

C. qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;

D. l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);

E. nomina e revoca dell'amministratore delegato e del direttore amministrazione e finanza, nonché l'attribuzione modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni, che, all'atto della prima nomina dell'Amministratore Delegato, saranno conformi a quelli vigenti alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale;

F. retribuzione, a qualsiasi titolo, all'amministratore delegato della Società e politiche retributive per il top management;

G. approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget.

Le Parti si impegnano, per l'intera durata del Patto, a non concorrere a modificare l'articolo 15 dello statuto della Società post Fusione, allegato al progetto di Fusione, che riflette le previsioni del presente punto 4.2.1.1.

**4.2.1.2. Comitati Consultivi.** Per l'intera durata del Patto Parasociale, il comitato per le remunerazioni ed il comitato per il controllo interno saranno nominati in modo tale da assicurare agli Attuali Azionisti ed a Cascades pari rappresentatività all'interno di detti organi.

**4.2.2. Collegio Sindacale.** Ai fini della nomina dei membri del Collegio Sindacale, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare un'unica lista di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di sindaco supplente, composta, nell'ordine qui indicato, come segue:

(i) 1° Sindaco effettivo, con funzione di presidente, designato congiuntamente da Cascades e dagli Attuali Azionisti, fermo restando che, qualora azionisti terzi presentino una lista che abbia diritto alla nomina di un componente del collegio sindacale di RdM, con funzione di presidente, detto componente verrà eletto in luogo del sindaco effettivo di cui al presente punto (i);

(ii) 2° e 3° Sindaco effettivo designati rispettivamente da Cascades e dagli Attuali Azionisti;

(iii) 1° Sindaco Supplente designato da Cascades;

(iv) 2° Sindaco Supplente designato dagli Attuali Azionisti.

#### **4.3. Consultazione preventiva e voto nelle assemblee straordinarie della Società**

Per tutta la durata del Patto Parasociale, le Parti si impegnano, al fine di assicurare uniformità di intenti ed indirizzi nella gestione della Società, a consultarsi in tempo utile prima di ogni assemblea ordinaria e straordinaria della Società per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta in considerazione degli obiettivi del Patto.

Le Parti si impegnano a votare di comune accordo qualsiasi proposta sottoposta all'assemblea straordinaria della Società.

#### **4.4. Blocco e trasferimenti consentiti**

**4.4.1.** Se non diversamente previsto dal Patto Parasociale, per il periodo di diciotto mesi dall'entrata in vigore dello stesso (di seguito, il "**Periodo di Lock up**"), ciascuna Parte si è impegnata (i) a non trasferire a terzi, neppure parzialmente, (a) le Azioni Sindacate, (b) i titoli convertibili in azioni delle Società, ovvero, in caso di aumento di capitale della Società a pagamento, (c) i relativi diritti di opzione sulle azioni e sui titoli convertibili di nuova emissione (le azioni, titoli e diritti di cui alle lettere da (a) a (c) che precedono, di seguito, congiuntamente, i "**Titoli Rilevanti**"); e (ii) a non iniziare per i Titoli Rilevanti trattative per il trasferimento degli stessi, nemmeno a termine.

**4.4.2.** In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 4.4.1, ciascuna Parte potrà trasferire, in tutto o in parte, i Titoli Rilevanti di rispettiva spettanza a società controllate, controllanti o soggette a comune controllo, a condizione che il soggetto acquirente aderisca preventivamente al Patto Parasociale e fermo restando che la Parte cedente resterà comunque obbligata in solido per tutte le obbligazioni nascenti dal Patto stesso.

**4.4.3.** In parziale deroga a quanto previsto nel precedente punto 4.4.1, Alerion, Eurinvest e IC potranno liberamente trasferire tra loro, in tutto o in parte, i Titoli Rilevanti di rispettiva spettanza.

**4.4.4.** Le Parti potranno costituire diritti di pegno sulle Azioni Sindacate, purché ne sia data preventiva notizia alle altre Parti e purché i relativi diritti di voto permangano in capo alla Parte costituente il pegno.

#### **4.5. Diritti di Prelazione e di Co-Vendita**

Successivamente alla scadenza del Periodo di Lock up e per la durata residua del Patto Parasociale, i trasferimenti dei Titoli Rilevanti detenuti da Cascades e dagli Attuali Azionisti sono consentiti solamente per l'intera partecipazione dagli stessi detenuta e nel rispetto del diritto di prelazione (di seguito, il "**Diritto di Prelazione**") e, limitatamente alle Azioni Sindacate, del diritto di co-vendita al terzo acquirente (di seguito, il "**Diritto di Co-Vendita**") disciplinati dai paragrafi seguenti.

Ai fini del presente paragrafo 4.5, gli Attuali Azionisti costituiscono, salvo ove diversamente stabilito, un'unica Parte.

**4.5.1.** Qualora una Parte (di seguito, la "**Parte Cedente**") intenda effettuare un trasferimento dei Titoli Rilevanti sul mercato e/o a terzi, dovrà comunicare all'altra Parte (di seguito, la "**Parte Oblata**") detta intenzione (di seguito, l' "**Offerta**").

**4.5.2.** Entro 60 giorni dal giorno in cui la Parte Oblata avrà ricevuto comunicazione dell'Offerta (di seguito, il "**Termine per l'Accettazione**"), la Parte Oblata potrà esercitare alternativamente il diritto di Prelazione ovvero il Diritto di Co-Vendita (di seguito, l' "**Accettazione**").

**4.5.3.** Nel caso di Offerta da parte di Cascades, il Diritto di Prelazione potrà essere esercitato anche solo da alcuni degli Attuali Azionisti, fermo restando che l'Accettazione dovrà riguardare la totalità dei Titoli Rilevanti offerti in prelazione. Nel caso di trasferimento sul mercato telematico, il prezzo di esercizio del Diritto di Prelazione sarà pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura di borsa dei 10 giorni lavorativi precedenti la ricezione dell'Offerta.

**4.5.4.** Nel caso di Offerta da parte di Cascades, il Diritto di Co-Vendita potrà essere esercitato dagli Attuali Azionisti anche individualmente purché sia esercitato per l'intera quota da ciascuno di essi detenuta.

#### **5. Obblighi di offerta pubblica di acquisto**

Ciascuna Parte si impegna a non effettuare acquisti di azioni ordinarie della Società in misura tale da determinare l'insorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli articoli 105 e ss. del D. Lgs. N. 58/1998.

#### **6. Durata**

Salvo quanto previsto dai precedenti punti 4.1.1 e 4.1.2, che assumono efficacia dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale, quest'ultimo avrà efficacia a partire dal 1° marzo 2008 (data di efficacia della Fusione) ed avrà una durata di tre anni a decorrere da tale data.

A decorrere dalla data di efficacia della Fusione, si intenderà risolto il patto parasociale stipulato in data 27 marzo 2007 tra gli Attuali Azionisti.

#### **7. Deposito**

Il testo del Patto Parasociale è depositato, nei termini di legge, presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano. “

## **2.8. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE**

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può essere composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri.

L'assemblea dei soci del 4 aprile 2008 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del consiglio di amministrazione restano in carica per 3 esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, “La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

*Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:*

*a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*

*b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.*

*A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.*

*Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:*

*a) il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*

*b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

*In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.*

*Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.*

*Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione”.*

Ai sensi dell'art. 13 il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o due vicepresidenti.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

## **2.9. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE**

Alla data della presente relazione, non risultano attribuite deleghe per aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, RDM non detiene azioni proprie.

## **2.10. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL**

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

## **2.11. INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO**

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra RDM e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### 3. STRUTTURA DI GOVERNANCE DI RDM

#### 3.1. PREMESSA

RDM ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana nel marzo 2006. Nel corso del 2007, la Società ha completato l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal Codice. Tale sistema di governo societario si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

RDM costantemente analizza e valuta nuove azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* anche al fine di tener costantemente conto del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" di RDM e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

#### 3.2 PRINCIPALI STRUMENTI DI GOVERNANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

Statuto.

Codice etico.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli.

Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.

Linee Guida e Criteri per l'identificazione della operazioni significative con Parti Correlate – Principi di comportamento.

Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.

Codice di *Internal Dealing*.

Codice Disciplinare



#### **4. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.**

##### *4.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

###### **4.1.1 NOMINA**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

La nomina degli amministratori è effettuata dall'Assemblea ordinaria mediante il voto di lista.

Hanno diritto a presentare le liste azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, posseggano il 2,5% del capitale di RDM ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamenti.

Fermi restando gli obblighi di pubblicità di cui al Regolamento Emittenti, le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede sociale, unitamente alla lista di candidati, l'apposita certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni rappresentate e il diritto di partecipare all'Assemblea.

Allo scopo di garantire l'effettiva partecipazione delle minoranze alla gestione societaria, nonché la trasparenza del processo di selezione e nomina degli amministratori, lo Statuto sociale prevede espressamente che ogni azionista possa presentare o concorrere a presentare una sola lista e possa votare soltanto tale lista. Gli azionisti riuniti in patti di sindacato, qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere a presentare più di una lista. La violazione dei suddetti divieti determina la decadenza della lista e l'ineleggibilità dei soggetti ivi indicati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono altresì depositarsi i curriculum vitae e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per le rispettive cariche.

#### 4.1.2 ATTUALE COMPOSIZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, in data 4 aprile 2008, ha nominato Amministratori della Società i signori Giuseppe Garofano, Bernard Lemaire, Ignazio Capuano, Riccardo Ciardullo, Christian Dubè, Sergio Garribba, Laurent Lemaire, Mirko Leo, Vincenzo Nicastro, Carlo Peretti, Emanuele Rossini.

In data 4 aprile 2008, il Consiglio ha nominato l'Ing. Giuseppe Garofano Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Bernard Lemaire quale Vicepresidente e l'Ing. Ignazio Capuano quale Consigliere Delegato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, è pertanto composto da 11 componenti: 2 esecutivi, secondo la definizione del Codice, e 9 non esecutivi, di cui 3 indipendenti.

Nominativo	Carica
Giuseppe Garofano	Presidente
Bernard Lemaire	Vice-Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Riccardo Ciardullo	Non esecutivo - C.R.
Christian Dubè	Non esecutivo
Sergio Garribba	Non esecutivo Indipendente - C.C.I.
Laurent Lemaire	Non esecutivo
Mirko Leo	Non esecutivo
Vincenzo Nicastro	Non esecutivo Indipendente - C.C.I. - C.R.
Carlo Peretti	Non esecutivo Indipendente - C.C.I. - C.R.
Emanuele Rossini	Non esecutivo

Dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione non sono intervenuti mutamenti alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente relazione RDM non ha ritenuto di individuare e definire criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società da applicarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione sono riportate qui di seguito.

#### **Giuseppe Garofano**

Nato a Nereto nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano nel 1968. Membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società (tra cui RAS, Mediobanca; Presidente della Previdente Assicurazioni), dal 1980 ha lavorato presso la Montedison S.p.A. sino a diventarne il Presidente nel 1990. Dal 2002 ad oggi è VicePresidente di Alerion Industries S.p.A. società attiva in diversi settori tra cui quello dell'energie da fonti rinnovabili. Ricopre altresì la carica di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Realty Vailog S.p.A. (società quotata presso Borsa Italiana S.p.A.) e di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Efibanca S.p.A., Autostrada Torino – Milano S.p.A..

### **Bernard Lemaire**

Nato a Drummondville (Canada) nel 1936, ha frequentato i corsi di ingegneria civile presso l'Università di Sherbrooke e dopo presso la McGill University. Uno dei Fondatori del Gruppo Cascades, ha ricoperto il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato per oltre 20 anni ed ha traghettato la Società alla quotazione presso la Montreal Stock Exchange. Il suo impegno ed i risultati raggiunti sono stati premiati da numerosi riconoscimenti del Governo Canadese. Attualmente, oltre a ricoprire la carica di Presidente della Cascades Inc., è anche Presidente della Boralex Inc., società attiva nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nonché Membro del Consiglio di Amministrazione del Groupe Laperrière a di Verreault.

### **Ignazio Capuano**

Nato a Palermo nel 1957, si è laureato in Ingegneria Idraulica e quindi ha frequentato con successo il Master in Economia presso la New York University. Ha focalizzato sin dall'inizio la propria attività lavorativa nell'ambito della Finanza Strategica e Pianificazione e Sviluppo Industriale. General manager per l'Italia del Gruppo Saffa (poi fusasi con la Reno De Medici S.p.A) dal 1998 al 2003 ha assunto la carica di Amministratore Delegato della RWE Italy attivo nel settore dello sviluppo energetico ed ambientale. Dal 2004 è Amministratore Delegato di RDM e dal 2007 è altresì Presidente della Manucor S.p.A. (già Manuli Film S.p.A.) società attiva nella produzione di pellicole per packaging.

### **Riccardo Ciardullo**

Nato a Polistena (RC) nel 1966, focalizza la sua attività nell'ambito di operazioni finanziarie. Dal dicembre 2003 ricopre, tra l'altro, il ruolo di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della Eurinvest Finanza Stabile, società Holding di partecipazioni, nonché Amministratore Unico della Cibik Broker House Leasing Veneto S.r.l..

### **Christian Dubè**

Nato in Canada nell'ottobre 1956, ha conseguito la laurea in Business Administration presso la Laval University nel 1979. Specializzatosi in corporate finance e M&A, a far data dal 1996 ha

prestato la propria opera per la Domtar Inc sino a diventarne il CFO nel 1998, carica ricoperta fino al 2004. Dal 2004 è Vice-President e CFO di Cascades Inc.

### **Sergio Garribba**

Nato a Cles (TN) l'11 luglio 1939, consegue la laurea in Ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano e presso Università della California. Ha ricoperto la carica di Professore ordinario presso il Politecnico di Milano. Il prof. Sergio Garribba è uno dei maggiori esperti nel settore dell'energia. Numerosi sono stati gli incarichi ricoperti in questo settore per diverse organizzazioni Internazionali, ha ricoperto la carica di advisor per il governo italiano in numerose circostanze. Dal gennaio 2004 al novembre 2006 è stato Direttore Generale del Dipartimento di Energia e Risorse minerali presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Autore e coautore di numerose pubblicazioni tra cui si annoverano oltre 20 libri.

### **Laurant Lemaire**

Nato il 2 gennaio 1939 a Drummondville (Canada), nel 1962 consegue la laurea in Commerce presso l'University of Sherbrooke. Nel 1992 diventa presidente e CEO di Cascades Inc., carica che lascia nel luglio 2003 a suo fratello Alain, diventandone VicePresidente Esecutivo. I numerosi e rilevanti successi ottenuti alla guida della Cascades Inc. gli sono valsi numerosi riconoscimenti da parte di diverse istituzioni canadesi.

### **Mirko Leo**

Nato a Lecce l'8 maggio 1975, nel 2001 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dall'aprile 2005 ricopre il ruolo di CFO della società Industria della Costruzione S.p.A. (holding di partecipazioni con interessi nel settore industriale, e Real Estate). Inoltre ricopre le cariche di Amministratore Unico dell'Immobiliare San Camillo S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione della Adda Real Estate S.r.l., Odefin BV (Olanda).

### **Vincenzo Nicastro**

Nato a Roma il 22 febbraio 1947, consegue nel 1970 la Laurea in Giurisprudenza. Membro del consiglio di Amministrazione e sindaco di numerose società (tra cui: Realty Vailog S.p.A., Darwin Airlines S.A., Unicredito Italiano S.p.A., Sitech S.p.A.), attualmente svolge attività di consulenza per conto di Enti, sia pubblici che privati, nel campo delle ristrutturazioni finanziarie e dei salvataggi aziendali. Dal marzo 2006 collabora con lo Studio Legale Agnoli-Bernardi e Associati in qualità di 'Counsel'.

### **Carlo Peretti**

Nato a Firenze nel 1930, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino. Ha iniziato la propria attività nel 1953 presso la Fatme Ericssons, società operante nel settore delle telecomunicazioni. Dopo un'esperienza all'estero, dal 1957 inizia a lavorare per l'Olivetti di cui diventa CFO nel 1970 e Presidente a partire dal 1985. Attualmente ricopre la

carica di Presidente della Vodafone Omnitel N.V. e della BTS S.p.A., nonché di membro del Consiglio di Amministrazione delle seguenti società: Gancla S.p.A., ISPI S.p.A., Equinox Fondo Investimenti, Realty Vailog S.p.A. ed altre ancora.

### **Emanuele Rossini**

Nato a San Marino il 5 giugno 1965, nel 1991 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino. CFO della Cartiera Ciacci s.a. e della San Marino Strade s.a. dal 1991, dal 1996 collabora con IBI S.p.A., attiva nel settore del Corporate Finance e Investment Banking. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato della Demas s.a., della IBS Fiduciaria S.p.A. e dell'Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.

#### **4.1.3 RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Le delibere relative alle materie qui di seguito elencate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono adottate con il voto favorevole di 7 (sette) amministratori:

- a) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ.;

- b) qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- c) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;
- d) l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- e) nomina e revoca dell'amministratore delegato e del direttore amministrazione e finanza, nonché l'attribuzione, modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
- f) retribuzione, a qualsiasi titolo, all'amministratore delegato della Società e politiche retributive per il top management;
- g) approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget.

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione di RDM si è riunito 7 volte con una durata media di tre ore. In data 16 gennaio 2009 la Società ha diffuso un calendario che prefigura 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione per il 2009. Alla data della presente relazione una riunione si è già celebrata.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame dei dati finanziari. E' data altresì notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di RDM

In relazione alla remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, in data 4 aprile 2008, in occasione della nomina del nuovo consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha deliberato un compenso annuo complessivo di € 110.000,00.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008 su proposta del Comitato per le Remunerazioni e con il

parere del collegio sindacale. In merito al compenso dell'Amministratore Delegato, l'emittente ha posto in essere una politica di remunerazione che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi aziendali.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del consiglio di amministrazione nell'esercizio 2008 è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti.

Alla data della presente relazione, nessun amministratore ha comunicato di svolgere attività in concorrenza con la Società. Al riguardo si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Il Consiglio ha riservato altresì alla sua esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni con parti correlate. Le operazioni di maggior rilievo sono contenute nel paragrafo n... della relazione sulla gestione al bilancio esercizio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2009 ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di RDM così come risultante ed a seguito delle modifiche introdotte in occasione della fusione con Cascades Italia S.r.l. e la definizione del nuovo Gruppo RDM. Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha valutato adeguata la propria composizione per le esigenze e dimensioni della società.

#### **4.1.4. AMMINISTRATORI ESECUTIVI: PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO**

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo (previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale) ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati. Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo.

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo assenza o impedimento, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Nella Seduta del 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano tutti i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio previsti dalla legge e dallo Statuto, precisando che lo stesso potrà compiere qualsiasi atto che, singolarmente considerato, non comporti un pagamento, un prelievo o un investimento superiore a Euro 10.000.000,00.

### **Amministratore Delegato**

Nella seduta del 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Ignazio Capuano, attribuendogli tutti i più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge e lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea o al Consiglio collegialmente. Tali poteri potranno essere esercitati con firma singola, per operazioni che non comportino, singolarmente, impegni di spesa superiori a Euro 10.000.000. Allo stesso Amministratore Delegato il Consiglio ha delegato il compito di sovrintendere alla gestione tecnico-produttiva della Società.

Ai sensi dello Statuto sociale, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare l'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali esse abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si da atto che, nel corso del 2008, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

#### **4.1.5 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI**

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e



autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 9 membri del Consiglio sono tutti non esecutivi.

#### 4.1.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2008 ha valutato sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, la sussistenza del carattere di indipendenza degli amministratori qualificatisi tali. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con comunicato stampa.

Nel corso dell'anno 2008, gli Amministratori Indipendenti non avendo osservazioni da portare all'attenzione degli Organi Societari o di terzi rilevanti, e tenuto conto della trasparenza e correttezza delle informazioni fornite dalla Società, non ha ritenuto di riunirsi.

#### 4.1.7. DOCUMENTAZIONE E INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si assicura che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

A tal fine, pur in assenza di esplicita disciplina, è consuetudine di RDM inviare la documentazione di supporto per le riunioni del Consiglio a ciascun consigliere e sindaco nei 2 giorni antecedenti la stessa data di convocazione della riunione. Solo in casi di urgenza la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa può essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso ai consiglieri e sindaci.

### 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure – che recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – che fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire

un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

Il Codice di comportamento in materia di internal dealing è disponibile sul sito della società.

#### **5.1 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE**

Il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in RDM", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del TUF.

La procedura che recepisce le disposizioni del Regolamento Emittenti della Consob, definisce:

(i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di RDB , hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;

(ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

La procedura è soggetta ad aggiornamenti per tener conto degli orientamenti interpretativi forniti in materia da Consob nonché per costantemente adeguarla alle esigenze della società.

#### **5.2 INTERNAL DEALING**

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da RDB SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati".

La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell'art.114, comma 7 del TUF.

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza

di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

## **7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, nelle persone di Riccardo Ciardullo con funzioni di Presidente, Vincenzo Nicastro e Carlo Peretti, nominati nel Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008.

Nel corso dell'anno 2008, il Comitato si è riunito una sola volta con la partecipazione di tutti i suoi componenti, per esaminare il compenso da attribuire al Consigliere Delegato

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

### **FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la Remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha il compito di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti; vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ., terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008 ha attribuito ai membri del Comitato per le Remunerazioni un compenso complessivo di € 70.000,00.

## **8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione dell'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore con particolari deleghe, è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il 4 aprile 2008, l'Assemblea ha deliberato un compenso complessivo annuo lordo pari a 110.000 euro. Il Consiglio di Amministrazione di pari data ha assegnato a ciascun membro del Consiglio un compenso annuo di € 10.000,00.

In data 13 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha attribuito al Consigliere Delegato un compenso annuo di euro 500.000 + 500.000 al raggiungimento degli obiettivi.

Il 4 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, un compenso agli amministratori per la loro partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio. Per il Presidente del Comitato per la Remunerazione il compenso annuo è di 30.000 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 20.000 euro ciascuno.

Per il Presidente del Comitato per il Controllo Interno il compenso annuo è di 30.000 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 20.000 euro ciascuno.

Al momento della redazione della presente Relazione, la Società non ha adottato un sistema di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore dei dipendenti o degli amministratori (esecutivi e non esecutivi).

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

In data 13 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato, anche ai sensi, dell'art. 2389, 3° comma, c.c. un compenso fisso di euro 204.000 ed un compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi aziendali. In merito a quest'ultimo, stante le difficili condizioni del momento, l'Amministratore Delegato ha richiesto ai competenti organi sociali di non procedere alla verifica e successiva liquidazione del compenso spettante.

Qui di seguito, si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica CDA</b>	<b>Mesi</b>	<b>Compenso carica CDA</b>	<b>Altri incarichi</b>	<b>Mesi altri incarichi</b>	<b>Compenso altri incarichi</b>	<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>
Giuseppe Garofano	Presidente	12	10.000,00				10.000,00
Carlo Peretti	Consigliere	12	10.000,00	C.C.I.- OdV- C.R.	12	55.000,00	65.000,00
Emanuele Rossini	Consigliere	12	10.000,00				10.000,00
Ignazio Capuano	Consigliere	12	10.000,00				10.000,00
	Amministratore Delegato	12	Compenso Fisso AD				204.000,00
Riccardo Ciardullo	Consigliere	12	10.000,00	Presidente comitato per le remunerazioni	12	27.500,00	37.500,00
Vincenzo Nicastro	Consigliere	12	10.000,00	C.C.I.- OdV- C.R.	12	45.000,00	55.000,00
Mirko Leo	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00
Sergio Garribba	Consigliere	9	7.500,00	C.C.I.-		15.000,00	22.500,00
Bernard Lemaire	Vicepresidente	9	7.500,00				7.500,00
Laurent Lemaire	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00
Christian Dubè	Consigliere	9	7.500,00				7.500,00

\*

## **9 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

In data 11 maggio 2007, il Consiglio ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da Consiglieri 3 non esecutivi ed indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri: Carlo Peretti con funzioni di Presidente, Vincenzo Nicastro e Sergio Garribba.

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato per il Controllo Interno e sono stati esaminati e deliberati i seguenti principali argomenti:

(i) attuazione del sistema ex D.Lgs. 231/01;

(ii) attuazione del novità in materia di Sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/08.

Ai lavori del Comitato hanno preso parte anche i Membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

### **FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni, può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.



## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

RDM è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle performance aziendali alla creazione di valore per gli azionisti. RDM è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del management e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, avvalendosi dell' Internal Audit.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

(i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

(ii) valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

(iii) descrive, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices

esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, RDM si è dotata di un sistema di controllo interno designato con l'obiettivo di assicurare un'informativa finanziaria veritiera, completa e tempestiva.

#### 10.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato in data 4 aprile 2008 l'Amministratore Delegato, Ing. Ignazio Capuano amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

#### 10.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Auditor, in qualità di Preposto al controllo interno riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. I compiti dell'Internal Auditor sono:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) realizzare gli interventi di controllo programmati e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (iv) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;
- (v) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale.

L'internal Auditor e la Società di Revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento dell'attività di revisione.

Al momento della predisposizione della presente Relazione, il ruolo di Preposto al Controllo Interno e Internal Audit è ricoperto dal dott. Giuseppe Ruscio.

### 10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 4 agosto 2008, il Consigliere Delegato ha adottato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo RDM S.p.A. e il nuovo Codice Etico. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 agosto 2008, ha ratificato e approvato l'adozione di entrambi tali documenti.

Le modifiche introdotte al Modello di Organizzazione si sono rese necessarie, da un lato, per adeguare le previsioni nello stesso contenute alla nuova realtà di RDM così come risultante dalla fusione con Cascades Italia S.r.l. del 1 marzo 2008, dall'altro, per introdurre le modifiche legislative susseguitesi.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone di una Parte Generale e di n. 6 parti Speciali che riguardano le seguenti macro tipologie di reato:

Reati contro la Pubblica Amministrazione;

Reati Societari;

Abusi di Mercato;

Reati contro la salute dei lavoratori.

Reati in materia di riciclaggio;

Reati informatici.

Con delibera dell'8 maggio 2007, l'Assemblea degli azionisti ha introdotto un Comitato di Vigilanza. Compito di tale Organismo è vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Esso si compone di tre componenti, scelti tra soggetti soddisfacenti i requisiti di professionalità, onorabilità, specifica competenza, indipendenza e autonomia funzionale. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008, sono stati nominati membri dell'Organismo di Vigilanza: avv. Vincenzo Nicastro, dott. Carlo Peretti e dott. Giuseppe Ruscio in qualità di Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'anno 2009 tutte le società controllate adotteranno il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, mentre le stesse hanno, nel corso dell'anno 2008, adottato il Codice Etico nella versione dell'agosto 2008.

I documenti di cui sopra sono disponibili sul sito della società ([www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it))

#### 10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 30 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 (duemilasei ) al 2011 (duemilaundici) e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici).

#### 10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Maurizio Fusetti, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

In data 30 settembre 2008, il dott. Fusetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella seduta del 13 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Stefano Moccagatta, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del Testo Unico. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

### **11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 24 gennaio 2006 un regolamento che detta i criteri per l'identificazione delle operazioni significative con parti correlate, nonché specifici principi di comportamento, volti a disciplinare i principali aspetti sostanziali e procedurali inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto.

La gestione delle operazioni con parti correlate è effettuata nel rispetto di particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per la definizione delle "parti correlate" si fa rinvio ai soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (IAS 24).

Sulla base del regolamento sulle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, provvede alla approvazione (nel caso di operazioni di competenza della Società) ovvero alla valutazione (nel caso di operazioni di competenza delle società direttamente e/o indirettamente controllate dalla Società) delle operazioni con parti correlate di maggiore rilievo quali:

- (i) le operazioni atipiche o inusuali;
- (ii) le operazioni tipiche o usuali che abbiano un controvalore superiore a 10 milioni di euro;
- (iii) le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, anche potenziale od indiretto.

Per ciascuna delle operazioni con parti correlate sottoposte alla sua approvazione o valutazione, il Consiglio di Amministrazione, riceve un'adeguata informativa su tutti gli elementi di rilievo e le relative deliberazioni provvedono a motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza delle operazioni stesse per la Società e il Gruppo.

Al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, è data facoltà al Consiglio di Amministrazione di fare ricorso – in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione – all'assistenza di uno o più esperti indipendenti, selezionati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.

Le operazioni con parti correlate che non rientrino nelle tipologie di cui sopra ovvero che non siano altrimenti sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, vengono rappresentate al Consiglio stesso nell'ambito dell'informativa periodica effettuata a favore del Consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del Collegio Sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel riferire periodicamente su tali operazioni, il Presidente o l'Amministratore Delegato illustreranno la natura della correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, il procedimento valutativo seguito nonché le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

## **12. NOMINA DEI SINDACI**

L'art.19 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, la norma statutaria in questione prevede che:

*“Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.*

*Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a*

*tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.*

*Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.*

*In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.*

*La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.*

*Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.*

*Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi."*

Ai sensi dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Nel corso dell'esercizio 2008 ha verificato l'assenza di operazioni in conflitto di interesse ed ha vigilato sulla

indipendenza della società di revisione, con la quale vi è stato un periodico e costruttivo confronto così come con il comitato per il controllo interno.

I Sindaci hanno altresì partecipato ad alcune riunioni con l'Internal Auditor e con la società di revisione anche al fine di uno scambio di documentazione.



Il Collegio sindacale nell'esercizio 2008 si è riunito 8 volte.

In data 29 settembre 2008, il dott. Priori ha rassegnato le dimissioni da Sindaco Effettivo della Società. Pertanto, in data, 30 settembre 2008, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2401 c.c. si è proceduto alla sostituzione mediante subentro del dott. Giovanni Maria Conti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è così composto

Membri	Carica
Sergio Pivato	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco Effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco Effettivo
Myrta De Mozzi	Sindaco Supplente

Il mandato dei componenti il Collegio Sindacale scade in occasione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale sono riportate qui di seguito.

#### **Collegio Sindacale:**

##### **Sergio Pivato**

Nato a Milano il 13 novembre 1945, ricopre l'incarico di Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese nell'Università Bocconi di Milano. Dal 1990 è anche Direttore del Centro SPACE, Centro Europeo per gli Studi sulla Protezione Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Contabile è consulente di grandi e medie aziende nonché perito del Tribunale. Attualmente, oltre ad essere Presidente del Collegio Sindacale di Reno De Medici S.p.A., ricopre cariche sociali in UBI Banca, Brembo S.p.A.

##### **Carlo Tavormina**

Nato a Roma il 24 ottobre 1964, nel 1989 consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Dottore Commercialista e Revisore Contabile, dal 2001 è altresì consulente del Tribunale di Milano per le specialità 'Valutazioni di Azienda'. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale delle società: Realty Vailog S.p.A., ASKAR Investor SGR S.p.A., Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., Omina SIM S.p.A., e sindaco effettivo RCR Cristalleria Italiana, NEM Due SGR S.p.A. (Gruppo BPVI) Telelombardia S.r.l.

##### **Giovanni Maria Conti**

Nato a Milano il 4 ottobre 1964, nel 1992 consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Revisore contabile e Dottore Commercialista indirizza la propria attività di consulenza in materia finanziaria, societaria e fiscale anche nell'ambito di operazioni straordinarie. Attualmente è: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bresciano S.p.A., Presidente del Consiglio di Gestione di progetti Industriali S.p.A., Membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Interno e Comitato Remunerazioni di Biancamano S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di RSC & Partners, Sindaco Effettivo di Callari S.r.l., Fomas Finanziaria S.p.A., Mylan S.p.A., Staff Italia S.r.l..

### **13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita la specifica Funzione aziendale “*Investor Relations*”

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

RDM, infatti, ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

RDM si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di RDM ([www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it)).

I rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari sono intrattenuti del responsabile delle Investor Relations, dott. Guido Giuseppe Vigorelli.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di RDM. Sempre sul sito, sono disponibili i comunicati stampa della Società, i documenti in materia di corporate governance, la documentazione distribuita nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno della assemblee degli azionisti.

#### **Riferimenti**

Reno De Medici

Guido Vigorelli

Tel. 02 89966261 Fax 02 89966200

E-mail [investor.relations@renodemedici.it](mailto:investor.relations@renodemedici.it)

#### **14. ASSEMBLEE**

L'assemblea regolarmente costituita, rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si applicano le norme di legge e di statuto e ciò sia per quanto riguarda la loro regolare costituzione, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto Sociale, la convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge sul quotidiano "Il Sole24 Ore" "Milano Finanza" ovvero "Finanza & Mercati".

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto. È peraltro richiesto il deposito, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, delle azioni o dell'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario incaricato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un vice presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, che a tal fine può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe e risolvere le eventuali contestazioni.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono contenute in verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Nel corso dell'anno 2008 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti in sede ordinaria ed un'Assemblea in sede straordinaria.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

**TABELLA N. 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Amministratore	Carica	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente	Presenze/Riunioni *	Numero altri Incarichi
Giuseppe Garofano	Presidente	X			7/7	
Bernard Lemaire **	VicePresidente		X		3/7	
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	X			7/7	
Riccardo Ciardullo	Consigliere		X		3/7	
Christian Dubè**	Consigliere		X		4/7	
Sergio Garribba**	Consigliere		X	X	3/7	1
Laurent Lemaire**	Consigliere		X		4/7	
Mirko Leo**	Consigliere		X		3/7	
Vincenzo Nicastro	Consigliere		X	X	6/7	3
Carlo Peretti	Consigliere		X	X	7/7	3
Emanuele Rossini	Consigliere		X		6/7	

\* Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

\*\* Consigliere nominato dall'Assemblea del 4 aprile 2008

**TABELLA N. 2: COMITATO CONTROLLO INTERNO**

<b>Amministratore</b>	<b>Carica</b>	<b>Indipendente</b>	<b>Presenze Riunioni</b>
Carlo Peretti	Presidente	X	4/4
Vincenzo Nicastro		X	4/4
Sergio Garribba*		X	0/2

\* Membro nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2008 – ogni assenza risulta debitamente giustificata.

**TABELLA N.3 : COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

<b>Amministratore</b>	<b>Carica</b>	<b>Indipendente</b>	<b>Presenze Riunioni</b>
Riccardo Ciardullo	Presidente		1/1
Vincenzo Nicastro		X	1/1
Carlo Peretti		X	1/1



**TABELLA N.4 : ORGANISMO DI VIGILANZA**

<b>Membro</b>	<b>Carica</b>	<b>Indipendente</b>	<b>Presenze Riunioni</b>
Carlo Peretti	Presidente	X	4/4
Vincenzo Nicastro		X	4/4
Giuseppe Ruscio*			4/4

\* Nominato membro dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2008. In precedenza segretario dell'OdV e attualmente ricopre altresì la carica di Internal Audit.

**TABELLA N.5 : COLLEGIO SINDACALE**

<b>Sindaco</b>	<b>Carica</b>	<b>Indipendenza ai sensi del Codice</b>	<b>Presenze*/ Riunioni del Collegio</b>
Sergio Pivato	Presidente	X	08/08/
Carlo Tavormina	Sindaco Effettivo	X	08/08/
Marcello Priori**	Sindaco Effettivo	X	07/08/
Giovanni Maria Conti***	Sindaco Effettivo	X	01/08/
Myrta De Mozzi	Sindaco Supplente	/	/

\* Ogni assenza alle riunioni del Collegio Sindacale risulta debitamente giustificata:

\*\* Dimissionario dal 29 settembre 2008;

\*\*\*Sindaco effettivo dal 30 settembre 2008.

**Tabella n. 6**  
**ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale SI NO scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	
IL C.D.A. HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE	
a) Limiti	<b>X</b>
b) Modalità di esercizio	<b>X</b>
c) Periodicità dell'Informativa	<b>X</b>
IL C.D.A. SI È RISERVATO L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUDE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	<b>X</b>
IL C.D.A. HA DEFINITO LE LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE	<b>X</b>
LE LINEE GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?	<b>X</b>
IL C.D.A. HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?	<b>X</b>
LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE	<b>X</b>

<b>PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	<b>X</b>
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	<b>X</b>
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO?*	<b>X</b>
<b>ASSEMBLEE</b>	
LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA?	<b>X</b>
<b>CONTROLLO INTERNO</b>	
LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?	<b>X</b>
I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DAI RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?	<b>X</b>
UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA AL CONTROLLO INTERNO (EX ART. 8.C.1 DEL CODICE	<b>FUNZIONE INTERNAL AUDIT</b>
<b>INVESTOR RELATIONS</b>	
LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS?	<b>X</b>

UNITÀ (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL)	ORGANIZZATIVA	E	RIFERIMENTI	dott. Guido Vigorelli c/o Reno De Medici S.p.A. - Via Durini n. 16/18 - tel. 02/89966261 - fax 02/89966200; e-mail: investor.relations@renodemedici.it
INVESTOR RELATIONS		DEL	RESPONSABILE	